

ATTO DD 352/A1419A/2022

DEL 03/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A1400A - SANITA' E WELFARE****A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale**

OGGETTO: Emergenza umanitaria Ucraina marzo 2022. Approvazione avviso pubblico per la raccolta di disponibilità all'accoglienza di nuclei familiari di profughi in fuga dalle zone del conflitto in corso sul territorio dell'Ucraina in raccordo con le iniziative istituzionali e degli enti ed associazioni preposti.

Premesso che:

- a seguito del drammatico evento bellico in corso tra Russia ed Ucraina, è dato certo proveniente dalle principali agenzie informative nonché dalle autorità italiane e consolari di riferimento che, a breve termine, giungeranno sul territorio italiano numerosi nuclei familiari di profughi, composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito, in fuga dalle zone di conflitto;
- la Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 64/1989, promuove iniziative affinché siano riconosciuti alle persone straniere e alle loro famiglie *“tutti i diritti secondo i principi ispiratori della Costituzione italiana, nonché le libertà sancite dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e ne promuove l'integrazione in condizioni di pari opportunità nella società civile”*;
- l'art 44, co. 1 della L.R. 1/2004 prevede che la Regione, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”*, promuova il diritto di cittadinanza e la qualità della vita ad ogni persona minore di età, privilegiando la famiglia quale ambito prioritario di crescita;

Considerato che per rispondere in modo coordinato ed efficace a tale emergenza, a seguito di un primo incontro tra l'Amministrazione Regionale, l'Ambasciatore Ucraino a Roma e il Console onorario di Ucraina in Torino, è emersa la necessità di attivare, in stretto raccordo con ANCI, le autonomie locali, nonché gli enti e le associazioni preposti, e d'intesa con le Prefetture piemontesi, enti ed organizzazioni con cui si è svolto, in data 2 marzo 2022, un successivo incontro di coordinamento, alla presenza dell'Assessore Regionale competente e del Console Onorario di Ucraina in Torino, con carattere di urgenza, tutte le possibili misure e soluzioni di accoglienza volte ad assicurare la protezione e l'accoglienza dei nuclei di profughi ucraini, composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito;

Preso atto che la Regione Piemonte, sulla base di esperienze in precedenza maturate e secondo la configurazione tipica del territorio piemontese, considera l'accoglienza in ambito familiare, la dimensione ottimale per garantire un'accoglienza tesa all'inserimento sociale di queste persone, che si presume debbano rimanere sul territorio regionale per un tempo medio-lungo;

Ritenuto, pertanto, di avviare tempestivamente una ricognizione delle disponibilità all'accoglienza dei nuclei ucraini composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito, espresse da parte di famiglie e singoli residenti sul territorio regionale, in raccordo con ANCI e le organizzazioni delle Autonomie Locali nonché gli enti e le associazioni preposti, da condividere successivamente con gli 8 Comuni capoluogo del territorio regionale per l'attivazione delle accoglienze, secondo le modalità che saranno definite in accordo con i soggetti sopra indicati;

Tutto ciò premesso e considerato,

ritenuto di dover approvare i seguenti allegati:

- avviso pubblico per la raccolta delle disponibilità all'accoglienza, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- format di disponibilità all'accoglienza, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.R. n. 1/2004;

DETERMINA

- di approvare, per le considerazioni richiamate in premessa, l'avvio della ricognizione, in collaborazione con ANCI e le organizzazioni delle autonomie locali, per la raccolta delle disponibilità all'accoglienza dei nuclei provenienti dall'Ucraina (composti in prevalenza da mamme, zie nonne con figli anche minori al seguito);

-di approvare i seguenti allegati:

- avviso pubblico per la raccolta delle disponibilità all'accoglienza, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

-format di disponibilità all'accoglienza, comprensivo dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

-di disporre la pubblicazione dell'avviso e del format con carattere di urgenza sul sito della Regione Piemonte, al fine di garantire ampia informazione sull'iniziativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e
giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Emergenza umanitaria Ucraina marzo 2022.

Avviso pubblico per la raccolta di disponibilità all'accoglienza di nuclei familiari di profughi.

La Regione Piemonte da sempre si caratterizza per la propria disponibilità all'accoglienza, rispetto persone e famiglie in fuga da emergenze umanitarie e da conflitti in varie zone del mondo.

Per questo motivo, la Regione intende rispondere concretamente ai bisogni evidenziati dalla popolazione ucraina, in conseguenza del conflitto in corso e della situazione di grave emergenza umanitaria, che colpisce in particolare le famiglie, i bambini e le fasce fragili della popolazione.

A tal fine, a seguito di specifici approfondimenti con le diverse Autorità competenti, si è convenuto sulla necessità che la Regione assuma la responsabilità dell'avvio di una ricognizione su tutto il territorio regionale, delle disponibilità di famiglie e singoli all'accoglienza temporanea dei nuclei familiari provenienti dall'Ucraina, composti in gran parte da donne (mamme, nonne, e zie) con figli anche minori al seguito, in fuga dalle zone di conflitto;

a tale scopo, sulla home page del sito istituzionale della Regione Piemonte è possibile scaricare il modulo da compilare per poter manifestare la propria disponibilità e dettagliarne le caratteristiche dell'accoglienza che si intende offrire.

La Regione, in stretto raccordo con ANCI e le autonomie locali nonché, gli Enti e le Associazioni preposti e d'intesa con le Prefetture piemontesi, raccoglierà le disponibilità e successivamente, chi ha manifestato la propria disponibilità potrà essere contattato dagli Enti e dalle Autorità preposte, per l'attivazione dell'accoglienza e degli eventuali percorsi di accompagnamento necessari per l'inserimento delle persone nel nuovo contesto.

Chi può rispondere?

Famiglie e singoli residenti in Piemonte che, presso la propria abitazione o presso altra casa di proprietà, collocati sul territorio regionale, abbiano la disponibilità di uno spazio adeguato per l'accoglienza.

Quali sono le caratteristiche dell'accoglienza?

Si precisa che, al momento, la disponibilità all'accoglienza è da intendersi per un periodo medio-lungo e che il preavviso per attivare l'accoglienza delle famiglie potrebbe essere minimo, con modalità che saranno precisate **successivamente**, anche a seguito delle indicazioni saranno **definite** a livello nazionale e regionale.

Come dare la propria disponibilità?

Il modulo, reperibile sulla home page del sito istituzionale della Regione Piemonte, dovrà **essere** compilato in ogni sua parte e inviato, insieme a copia di un documento di identità in **corso** di validità, all'indirizzo accoglienza.ucraina@regione.piemonte.it.

La compilazione ed invio del modulo non comporta l'instaurarsi di obblighi da parte della Regione Piemonte e delle Autorità preposte nei confronti di chi esprime la propria disponibilità. Le disponibilità saranno successivamente condivise con il sistema delle Autonomie Locali ed eventualmente potranno dar luogo ad una proposta concreta di accoglienza.